

Le scelte di iscrizione all'università durante la pandemia COVID-19

Marialuisa Stazio

Abstract

Nell'ultimo decennio, dall'anno accademico 2010/2011 all'anno accademico 2020/2021, gli iscritti alle università italiane subiscono una lieve diminuzione (-1,57%).

Le variazioni degli iscritti dal 2010/2011 al 2021/2020 sono così ripartite: -8,14% nelle università statali; +12,54% nelle università non statali; +240,86% nelle università telematiche.

Considerando l'andamento delle iscrizioni non ancora influenzate dalla pandemia COVID19, dall'anno accademico 2010/2011 all'anno accademico 2019/2020 registriamo: -10,10% iscritti alle università statali; +9,48% iscritti alle università non statali; +257,87% iscritti alle università telematiche; per un totale di -3,18% iscritti alle università italiane dall'anno accademico 2010/2011 all'anno accademico 2019/2020.

Notiamo quindi che durante la pandemia, dall'anno accademico 2019/2020 al 2020/2021, gli iscritti alle università italiane sono cresciuti del 1,66%, con una ripresa delle iscrizioni nelle università statali (+2,18%) e non statali (+2,80%) e un decremento di iscritti alle telematiche (-4,75%).

Questo recupero di iscritti delle università statali e non statali "in presenza" – sia pur avvenuto in un momento in cui la didattica era erogata "a distanza" e forse ascrivibile proprio a questa circostanza – riguarda tutte le aree geografiche, fatta eccezione per le università non statali del Sud e delle Isole (-1,39%).

Bisogna però notare che questa ripresa si innesta su andamenti storici ben differenti nelle diverse aree geografiche del Paese. Infatti la decrescita delle iscrizioni nel decennio dall'anno accademico 2010/2011 all'anno accademico 2020/2021 non solo riguarda il solo sistema universitario statale ma anche, all'interno di esso, si declina in crescite di diversa entità di iscritti alle università del Nord-Est (+3,82%) e soprattutto del Nord-Ovest (+11,82%) e in diminuzioni diversamente marcate nelle università del Centro (-10,73%), del Sud (-21,39%) e delle Isole (-26,44%).

Nella più generale «[decrescita differenziata](#)» dell'università italiana, le iscrizioni decrescono diversamente anche per genere. Dall'anno accademico 2010/11 al 2020/21, le variazioni -2,81% iscritte e +0,07% iscritti. Nondimeno la composizione di genere degli iscritti è storicamente a prevalenza femminile, e ancora nell'anno accademico 2020/2021 le iscritte sono il 56,27% del totale degli iscritti. Inoltre, la variazione percentuale delle iscrizioni non ancora influenzate dalla pandemia – dall'anno accademico 2010/11 al 2019/20 – era stata -5,61% iscritte e +0,04% iscritti (totale -3,18%). Durante la pandemia, le iscritte sono dunque aumentate più degli iscritti (o, nel caso delle università delle università telematiche con sede legale al Centro, sono diminuite meno degli iscritti).

Infine, negli andamenti delle iscrizioni per genere va considerata la "femminilizzazione" delle università telematiche, che da un 34,07% di iscritte nell'anno accademico 2010/2011 sono passate a un 48,78% di iscritte nel 2020/2021. Infatti, nell'intero decennio preso in considerazione, scorporando le iscrizioni alle università telematiche possiamo osservare che nelle sole università statali e non statali "in presenza" la differenza di decrescita delle iscritte (-7,95%) rispetto a quella degli iscritti (-5,61%) appare maggiore di quasi due punti percentuali di quella calcolata sui dati aggregati.

Premessa

Secondo la definizione fornita nel [Portale dei dati dell'Istruzione Superiore](#), «sono considerati iscritti gli studenti che al 31 luglio dell'anno accademico (...) risultano iscritti al corso di studi. Rientrano in questa definizione anche coloro che hanno conseguito il titolo prima del 31 luglio dell'anno (...) purché iscritti all'anno accademico (...). Sono esclusi invece tutti coloro che sono usciti dal sistema universitario prima del 31 luglio dell'anno (...) per rinuncia, decesso, sospensione o altri motivi».

Fino al 2013, i dati erano raccolti con una rilevazione statistica presso gli atenei tramite l'utilizzo di un sistema informatizzato di raccolta e trasmissione di dati, disponibile sul sito del Ministero. A partire dall'anno accademico 2012/2013, i dati sugli iscritti sono raccolti dall'[Anagrafe Nazionale Studenti](#) (ANS). I dati

presenti in ANS sono inviati mensilmente dagli Atenei, e possono variare ad ogni aggiornamento mensile. Alla data del 31 luglio di ciascun anno, assunta convenzionalmente come fine dell'anno accademico, i dati ufficiali estratti da ANS e validati statisticamente, sono consultabili al sito dell'[Ufficio Statistica e Studi del Ministero dell'Università e della Ricerca](#).

Da questo sito il 5 novembre 2021 sono stati scaricati i file utilizzati in questo documento: il file [Numero di studenti che si sono iscritti per anno accademico di immatricolazione – serie storica a partire dall'anno accademico 1998/99](#) e il file [Iscritti per ateneo - serie storica a partire dall'a.a. 2010/11](#) dalla cui elaborazione deriva la nostra tabella [Pivot 2 - novembre 2021 – Fonte “USTAT-Miur” – Dati sugli iscritti alle classi di laurea triennali e magistrali delle università statali e non statali italiane – Anni accademici 2010/2011-2020/2021](#). Dal primo di questi due documenti si evince che i dati rilasciati dal 2010/2011 in poi risultano aggiornati in base a nuovi dati forniti nel mese di marzo 2021 dall'[Anagrafe Nazionale Studenti \(ANS\)](#).

Tuttavia ci corre l'obbligo di segnalare che da un anno all'altro i file contenenti i dati sugli iscritti differiscono non soltanto – come ovvio – per l'aggiunta dei dati dell'ultimo anno di rilevazione. Infatti ogni anno è dato di trovare variazioni nei dati in tutti gli anni di rilevazione, a partire dall'anno accademico 2010/2011. Infatti nei file scaricati a novembre 2020 gli iscritti alle università italiane nell'anno accademico 2010/2011 risultano essere 1.815.592, in quelli scaricati a luglio 2021 gli iscritti alle università italiane nell'anno accademico 2010/2011 diventano 1.820.612 (cfr. con il nostro documento [I dati sugli iscritti nel Portale dei dati dell'Istruzione superiore](#)). Nel file scaricato a novembre 2021, infine, gli iscritti alle università italiane nell'anno accademico 2010/2011 aumentano ancora a 1.821.818.¹ Nel [Portale](#) i file vengono semplicemente sostituiti e dei file più vecchi non rimane traccia se non per “distrazioni” documentate nel luglio 2021 nel nostro [I dati sugli iscritti nel Portale dei dati dell'Istruzione superiore](#). Inoltre l'utente non è avvertito in alcun modo dell'avvenuta sostituzione del file, né delle variazioni dei dati in essi contenuti, né tantomeno delle motivazioni dell'avvenuta sostituzione.

Abbiamo potuto riscontrare queste discrepanze nel corso del nostro lavoro. I primi file denominati [Iscritti per ateneo - serie storica a partire dall'a.a. 2010/11](#) e [Numero di studenti che si sono iscritti per anno accademico di immatricolazione – serie storica a partire dall'anno accademico 1998/99](#), li abbiamo scaricati a novembre 2020, ed ovviamente contenevano soltanto dati fino all'anno accademico 2019/2020. Questi file sono stati utilizzati per le elaborazioni contenute nel documento [2008-2020. Rapporto sull'università italiana](#) pubblicato nel sito [UnRest-Net](#).

Nel luglio 2021, per aggiornare il nostro sito, abbiamo scaricato i due file sunnominati riscontrando alcune notevoli discrepanze con i file precedentemente utilizzati e segnalandole nel documento [Gli iscritti secondo i dati forniti nel Portale dei dati dell'Istruzione Superiore nel 2021](#). Dalla elaborazione del file [Iscritti per ateneo - serie storica a partire dall'a.a. 2010/11](#) risulta inoltre la tabella ora rinominata [Pivot 2 - luglio 2021 – Fonte “USTAT-Miur” – Dati sugli iscritti alle classi di laurea triennali e magistrali delle università statali e non statali italiane – Anni accademici 2010/2011-2020/2021](#).²

SEI	Classe	Maschi	F	Totale	Fonte dati
1	2009/2010	784.501	1.009.108	1.793.609	Anagrafe - dati prov.
2	2010/2011	760.827	979.880	1.740.707	Anagrafe
3	2010/2011	767.888	954.493	1.722.381	Anagrafe
4	2017/2018	756.223	938.801	1.695.024	Anagrafe
5	2016/2017	741.221	926.873	1.668.094	Anagrafe
6	2015/2016	727.427	914.226	1.641.653	Anagrafe
7	2014/2015	727.863	908.616	1.636.479	Anagrafe
8	2013/2014	734.124	894.847	1.628.971	Anagrafe
9	2012/2013	742.888	881.080	1.623.968	Anagrafe
10	2011/2012	740.288	1.012.881	1.753.169	Anagrafe
11	2010/2011	783.577	1.038.241	1.821.818	Anagrafe
12	2009/2010	788.812	1.026.427	1.792.239	Anagrafe
13	2008/2009	776.224	1.028.227	1.804.451	Anagrafe
14	2007/2008	761.247	1.006.841	1.768.088	Anagrafe

² In effetti, questi file sono stati scaricati agli inizi di luglio e non dopo il 31, data in cui di solito i dati validati sono pubblicati. Tuttavia, la loro pubblicazione ci ha fatto pensare a una accelerazione delle procedure. I dati, per quanto in modalità “provvisoria”

Infine il 5 novembre 2021, prima di utilizzare i dati per riflessioni più approfondite abbiamo voluto controllare ancora una volta. Abbiamo dunque scaricato i file utilizzati in questo documento, e abbiamo dovuto riscontrare notevoli discrepanze con i dati scaricati a luglio.

Nel documento qui di seguito abbiamo segnalato in nota alcune delle differenze fra i dati scaricati a novembre 2020, a luglio 2021 e a novembre 2021.

Data la provvisorietà permanente di tutti i dati relativi agli iscritti, l'elaborazione dei dati dei file scaricati a novembre 2021 è, pertanto, da considerarsi indicativa di alcune tendenze, ma ancora incerta e provvisoria riguardo ai totali e alle percentuali.

1. Iscritti serie storica

Cominciamo dai dati della nuova serie storica disponibile nel Portale dei dati dell'Istruzione Superiore.³

Tabella 1. Numero di iscritti per anno accademico di immatricolazione e per genere. Anni accademici 1998/1999-2020/2021. Valori assoluti e percentuali. Fonte: ns. elaborazione dati USTAT-Miur.

Anno Accademico	Iscritti	Iscritte	Totale	Percentuale Iscritti	Percentuale Iscritte
2020/2021	784.101	1.009.109	1.793.210	43,73%	56,27%
2019/2020	783.907	979.988	1.763.895	44,44%	55,56%
2018/2019	767.666	954.450	1.722.116	44,58%	55,42%
2017/2018	756.023	938.801	1.694.824	44,61%	55,39%
2016/2017	741.220	926.971	1.668.191	44,43%	55,57%
2015/2016	727.457	924.036	1.651.493	44,05%	55,95%
2014/2015	727.945	938.516	1.666.461	43,68%	56,32%
2013/2014	734.134	954.947	1.689.081	43,46%	56,54%
2012/2013	742.698	981.068	1.723.766	43,09%	56,91%
2011/2012	762.268	1.013.661	1.775.929	42,92%	57,08%
2010/2011	783.577	1.038.241	1.821.818	43,01%	56,99%
2009/2010	769.813	1.029.457	1.799.270	42,78%	57,22%
2008/2009	776.234	1.036.027	1.812.261	42,83%	57,17%
2007/2008	780.567	1.028.932	1.809.499	43,14%	56,86%
2006/2007	786.634	1.023.467	1.810.101	43,46%	56,54%
2005/2006	796.052	1.027.696	1.823.748	43,65%	56,35%
2004/2005	799.664	1.020.557	1.820.221	43,93%	56,07%
2003/2004	801.323	1.012.725	1.814.048	44,17%	55,83%
2002/2003	779.324	988.971	1.768.295	44,07%	55,93%
2001/2002	758.451	964.006	1.722.457	44,03%	55,97%
2000/2001	745.441	943.363	1.688.804	44,14%	55,86%
1999/2000	746.726	927.234	1.673.960	44,61%	55,39%
1998/1999	771.347	944.380	1.715.727	44,96%	55,04%
Variazione % 1998-2020	+1,65%	+6,85%	+4,52%		
Variazione % 2010-2020	+0,07%	-2,81%	-1,57%		
Variazione % 2010-2019	+0,04%	-5,61%	-3,18%		
Variazione % 2019-2020	+0,02%	+2,97%	+1,66%		

Osserviamo i dati dell'ultimo decennio, dall'anno accademico 2010/2011 all'anno accademico 2020/2021. In questo arco di tempo gli iscritti diminuiscono del 1,57%.

L'anno accademico di picco negativo delle iscrizioni femminili e maschili è il 2015/2016, quando abbiamo un -11% di iscrizioni femminili rispetto al 2010/2011 e un -7,16% di iscrizioni maschili rispetto al 2010/2011 (tot. - 9,35%).

dovrebbero essere inseriti, infatti, solo una volta validati. In ogni caso, come abbiamo specificato nel testo, le discrepanze nei dati riguardano non solo l'anno accademico 2020/2021 – che, mentre scriviamo, non è ancora concluso – ma tutti gli anni accademici dal 2010/2011 in poi.

³ [Numero di studenti che si sono iscritti per anno accademico di immatricolazione – serie storica a partire dall'anno accademico 1998/99](#). Questa serie ha sostituito quella utilizzata nel nostro [2008 - 2020. Rapporto sull'università italiana](#) dove le variazioni percentuali dall'anno accademico 2010/2011 all'anno accademico 2019/2020 erano: iscritte -6,67%; iscritti -2,05%; totale -4,68%. Questa serie ha anche sostituito quella contenuta nel file omonimo scaricato a luglio, in cui le variazioni percentuali dall'anno accademico 2010/2011 all'anno accademico 2019/2020 erano: iscritte -5,82% ; iscritti -0,34%; totale -3,46% e le variazioni percentuali dall'anno accademico 2010/2011 all'anno accademico 2020/2021 erano: iscritte -5,72%; iscritti -4,00%; totale -4,98%.

Dal 2015/2016 al 2020/2021 le iscrizioni risalgono dell'8,58%: +9,21% quelle femminili; +7,79% quelle maschili.

Le iscrizioni decrescono e crescono dunque diversamente per genere. Dall'anno accademico 2010/11 al 2020/21, le variazioni degli iscritti sono state: -2,81% le iscritte; -0,07% gli iscritti.

Tuttavia la variazione percentuale delle iscrizioni non ancora influenzate dalla pandemia – dall'anno accademico 2010/11 al 2019/20 – risulta essere: -5,61% iscritte e +0,04% iscritti (totale -3,18%).⁴

Durante la pandemia, le iscritte sono dunque aumentate più degli iscritti.

La composizione di genere degli iscritti vede storicamente una prevalenza delle donne sugli uomini. Tale prevalenza permane: nell'anno accademico 2020/2021 le iscritte sono il 56,27% del totale degli iscritti (nell'anno accademico 2010/2011 erano il 56,99%).

2. Iscritti nell'ultimo decennio per area geografica

Osserviamo ora in maniera più articolata i dati dell'ultimo decennio, dall'anno accademico 2010/2011 all'anno accademico 2020/2021, usando i dati contenuti nel nuovo file [Iscritti per ateneo - serie storica a partire dall'a.a. 2010/11](#)⁵ scaricato il 5 novembre 2021 dal [Portale dei dati dell'istruzione superiore](#).

Cominciamo l'esame per area geografica.

Tabella 2. Iscritti ai corsi di laurea triennali e magistrali nelle università italiane per area geografica. Valori assoluti. Anni accademici 2010/2011-2020/2021. Fonte: ns. elaborazione dati USTAT-Miur.

Anno Accademico	NORD-EST	NORD-OVEST	CENTRO	SUD	ISOLE	TOTALE
2010/2011	312912	399787	459747	449981	199391	1821818
2011/2012	307879	399339	447266	433996	187449	1775929
2012/2013	299078	395310	433925	417699	177754	1723766
2013/2014	293409	394884	424689	407971	168128	1689081
2014/2015	289660	397874	422260	396442	160225	1666461
2015/2016	291658	400388	422273	383699	153475	1651493
2016/2017	294471	410314	429979	382945	150482	1668191
2017/2018	302270	425080	433338	386348	147788	1694824
2018/2019	307886	435491	442478	391982	144279	1722116
2019/2020	314469	453579	449428	401905	144514	1763895
2020/2021	325625	472884	431033	416718	146950	1793210
Variaz. % 2010-2020	+4,06%	+18,28%	-6,25%	-7,39%	-26,30%	-1,57%
Variaz. % 2010-2019	+0,50%	+13,46%	-2,24%	-10,68%	-27,52%	-3,18%
Variaz. % 2019-2020	+3,55%	+4,26%	-4,09%	+3,69%	+1,69%	+1,66%

Nel decennio considerato, il calo di iscritti totale, osservato in termini di iscrizioni nelle aree geografiche del Paese, si declina in crescite di diversa entità iscritti nelle università del Nord-Est e del Nord-Ovest e in diminuzioni diversamente marcate nelle università del Centro, del Sud e delle Isole.

⁴ Questi i dati ottenuti usando il file [Iscritti per ateneo - serie storica a partire dall'a.a. 2010/11](#) scaricato nel novembre 2021 dal [Portale dei dati dell'istruzione superiore](#). Usando il file [Iscritti per ateneo - serie storica a partire dall'a.a. 2010/11](#) scaricato nel luglio 2021, e non più disponibile nel [Portale](#), i dati corrispondenti risultano: -5,82% iscritte e -0,34% iscritti (totale -3,46%). Infine, usando il file [Iscritti per ateneo - serie storica a partire dall'a.a. 2010/11](#) scaricato nel novembre 2020, e non più disponibile nel [Portale](#), i dati corrispondenti risultano -6,67% iscritte, -2,05% iscritti, per un decremento totale di iscrizioni del -4,68% (cfr. [Gli iscritti](#) nel nostro [Rapporto](#)).

⁵ Nostre elaborazioni nella nostra [Pivot 2 - novembre 2021 – Fonte “USTAT-Miur” – Dati sugli iscritti alle classi di laurea triennali e magistrali delle università statali e non statali italiane – Anni accademici 2010/2011-2020/2021](#). Questa serie ha sostituito quella utilizzata per la nostra [Pivot 2 - luglio 2021 – Fonte “USTAT-Miur” – Dati sugli iscritti alle classi di laurea triennali e magistrali delle università statali e non statali italiane – Anni accademici 2010/2011-2020/2021](#), ed anche il file utilizzato nel nostro [2008 - 2020. Rapporto sull'università italiana](#) e per la nostra ora rinominata [Pivot 2 – novembre 2020 – Fonte “USTAT-Miur” – Dati sugli iscritti alle classi di laurea triennali e magistrali delle università statali e non statali italiane – Anni accademici 2010/2011-2019/2020](#).

Nella figura seguente (Figura 1.), la rappresentazione grafica di due momenti dell'andamento degli iscritti nell'università italiana, che evidenzia il mutamento del peso percentuale degli iscritti delle diverse aree sul totale.

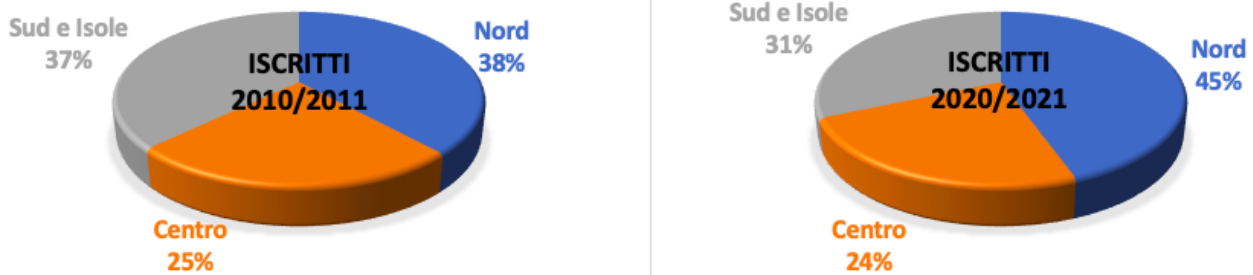


Figura 1. Iscritti ai corsi di laurea triennali e magistrali nelle università italiane per area. Valori percentuali. Anni accademici 2010/2011 e 2020/2021. Fonte: ns. elaborazione dati USTAT-Miur.

3. Iscritti per tipologia dell'ateneo

Se osserviamo i dati più in profondità ci rendiamo conto che questi spostamenti di iscritti sono tanto geografici quanto riguardanti le tipologie di ateneo. Prendiamo allora in considerazione l'andamento delle iscrizioni nelle università statali e in quelle non statali, scorporando da queste ultime le università telematiche.

Tabella 3. Iscritti ai corsi di laurea triennali e magistrali nelle università italiane statali, non statali e telematiche. Valori assoluti e variazioni percentuali. Anni accademici 2010/2011-2020/2021. Fonte: ns. elaborazione dati USTAT-Miur.

Anno Accademico	Università statali	Università non statali	Università telematiche	Totale
2010/2011	1680510	101685	39623	1821818
2011/2012	1636097	99632	40200	1775929
2012/2013	1580194	98242	45330	1723766
2013/2014	1539841	97045	52195	1689081
2014/2015	1514697	97209	54555	1666461
2015/2016	1489761	99192	62540	1651493
2016/2017	1490635	101265	76291	1668191
2017/2018	1497638	104646	92540	1694824
2018/2019	1499796	107879	114441	1722116
2019/2020	1510773	111324	141798	1763895
2020/2021	1543717	114436	135057	1793210
Variazioni % 2010-2020	-8,14%	+12,54%	+240,86%	-1,57%
Variazioni % 2010-2019	-10,10%	+9,48%	+257,87%	-3,18%
Variazioni % 2019-2020	+2,18%	+2,80%	-4,75%	-1,66%

Il calo totale degli iscritti non interessa tutte le tipologie di università. Se nell'ultimo decennio, dall'anno accademico 2010/2011 all'anno accademico 2020/2021, gli iscritti alle università italiane sono diminuiti dell'1,57%, questa decrescita, così come altre che riguardano l'intero sistema universitario, interessa il solo sistema universitario statale, malgrado l'andamento di segno positivo riscontrato durante la pandemia (+2,18% dall'anno accademico 2019/2020 all'anno accademico 2020/2021).

Nel periodo preso in esame, è tuttavia particolarmente notevole il ridimensionamento delle università telematiche, la cui crescita di iscrizioni dall'anno accademico 2010/2011 è stata tale da portarle, già dal 2018/2019, a raccogliere un numero di iscritti superiore a quelli delle università non statali "in presenza". Nella tabella seguente, la distribuzione percentuale degli iscritti nelle diverse tipologie di università e le variazioni di punti percentuali.

Tabella 4. Variazioni percentuali sui totali degli iscritti alle università statali, non statali e telematiche. Anni accademici 2010/2011-2020/2021. Fonte: ns. elaborazione dati USTAT-Miur.

Anno Accademico	Università statali	Università non statali	Università telematiche
2010/2011	92,24%	5,58%	2,17%
2011/2012	92,13%	5,61%	2,26%
2012/2013	91,67%	5,70%	2,63%
2013/2014	91,16%	5,75%	3,09%
2014/2015	90,89%	5,83%	3,27%
2015/2016	90,21%	6,01%	3,79%
2016/2017	89,36%	6,07%	4,57%
2017/2018	88,37%	6,17%	5,46%
2018/2019	87,09%	6,26%	6,65%
2019/2020	85,65%	6,31%	8,04%
2020/2021	86,09%	6,38%	7,53%
Variazione punti percentuali 2010- 2020	-6,16	+0,80	+5,36
Variazione punti percentuali 2010- 2019	-6,59	+0,73	+5,86
Variazione punti percentuali 2019- 2020	+0,44	+0,07	-0,51

4. Iscritti per tipologia dell'ateneo e area geografica

Vediamo ora come questi incrementi e decrementi si sono articolati per tipologia di ateneo e per area geografica. Iniziamo ad esaminare gli atenei statali.

Tabella 5. Iscritti ai corsi di laurea triennali e magistrali nelle università statali italiane per area geografica. Valori assoluti e variazioni percentuali. Anni accademici 2010/2011-2020/2021. Fonte: ns. elaborazione dati USTAT-Miur.

Università statali						
Anno Accademico	Nord Est	Nord Ovest	Centro	Sud	Isole	Totale
2010/2011	309723	331461	415214	430950	193162	1680510
2011/2012	305049	331603	400288	417860	181297	1636097
2012/2013	296319	328478	382496	401139	171762	1580194
2013/2014	290757	328422	370485	388075	162102	1539841
2014/2015	286902	330595	368265	374668	154267	1514697
2015/2016	288630	332049	362144	359252	147686	1489761
2016/2017	291178	339178	363998	351313	144968	1490635
2017/2018	298589	349209	362283	344950	142607	1497638
2018/2019	304129	352736	362799	340673	139459	1499796
2019/2020	310515	362006	362532	335964	139756	1510773
2020/2021	321563	370648	370642	338775	142089	1543717
Variaz.% 2010/2020	+3,82%	+11,82%	-10,73%	-21,39%	-26,44%	-8,14%
Variaz.% 2010/2019	+0,26%	+9,22%	-12,69%	-22,04%	-27,65%	-10,10%
Variaz.% 2019/2020	+3,56%	+2,39%	+2,24%	+0,84%	+1,67%	+2,18%

4.1. Università statali per grandezza dell'ateneo e area geografica

Decliniamo ulteriormente incrementi e decrementi nelle iscrizioni prendendo in esame la grandezza delle università, che abbiamo determinata in conformità ai criteri utilizzati dal Censis nella [Classifica delle Università italiane](#), dividendo gli atenei statali fra Mega Atenei (oltre 40.000 iscritti), Grandi Atenei (tra 20.000 e 40.000 iscritti), Medi Atenei (tra 10.000 e 20.000 iscritti), Piccoli Atenei (fino a 10.000 iscritti). Contrariamente a quanto fa il Censis, in questa elaborazione abbiamo conteggiato i Politecnici fra le altre università, accorpandoli con la categoria corrispondente al loro numero di iscritti.

Vediamo ora le università Statali del Nord. Per brevità, abbiamo accorpato il Nord Est e il Nord Ovest.

Tabella 6. Iscritti ai corsi di laurea triennali e magistrali nelle università statali del Nord Italia. Valori assoluti e variazioni percentuali. Anni accademici 2010/2011-2020/2021. Fonte: ns. elaborazione dati USTAT-Miur.

Università statali del Nord					
Anno Accademico	MEGA	GRANDI	MEDIE	PICCOLE	TOTALE
2010/2011	306915	242388	85847	6034	641184
2011/2012	306077	240198	84748	5629	636652
2012/2013	302727	234507	82384	5179	624797
2013/2014	301679	231665	81109	4726	619179
2014/2015	302191	230299	80494	4513	617497
2015/2016	303868	232761	79788	4262	620679

2016/2017	307078	238154	80984	4140	630356
2017/2018	313458	247909	82436	3995	647798
2018/2019	315874	253016	84014	3961	656865
2019/2020	321534	261138	86040	3809	672521
2020/2021	330470	270023	87774	3944	692211
Variatz.% 2010/2020	+7,67%	+11,40%	+2,24%	-34,64%	+7,96%
Variatz.% 2010/2019	+4,76%	+7,74%	+0,22%	-36,87%	+4,89%
Variatz.% 2019/2020	+2,78%	+3,40%	+2,02%	+3,54%	+2,93%

Riguardo alle università del Nord, possiamo così osservare che gli incrementi di iscritti più consistenti – tanto in generale, quanto durante la pandemia – si riscontrano nelle Grandi università, seguite dalle Mega università. Incrementi decisamente più modesti nelle Medie università, soprattutto per quanto riguarda l'intero decennio. Malgrado una ripresa delle iscrizioni durante la pandemia, si registra viceversa un forte decremento delle iscrizioni nell'unica Piccola università del Nord, la IUAV di Venezia, che il Censis annovera tra i Politecnici.

Osserviamo ora gli andamenti delle iscrizioni delle università statali del Centro Italia. Nel decennio dall'anno accademico 2010/2011 all'anno accademico 2020/2021 registriamo soltanto andamenti negativi: più marcati nelle Piccole, nelle Grandi e nelle Mega università, meno forti ma comunque rilevanti nelle Medie università. Durante la pandemia, tuttavia, dall'anno accademico 2019/2020 all'anno accademico 2020/2021 possiamo riscontrare un buon recupero degli iscritti nelle Grandi università, e rimonte più lievi nelle Medie, Mega e Piccole università.

Tabella 7. Iscritti ai corsi di laurea triennali e magistrali nelle università statali del Centro Italia. Valori assoluti e variazioni percentuali. Anni accademici 2010/2011-2020/2021. Fonte: ns. elaborazione dati USTAT-Miur.

Università statali del Centro					
Anno Accademico	MEGA	GRANDI	MEDIE	PICCOLE	TOTALE
2010/2011	225157	97529	49355	43173	415214
2011/2012	215416	94829	49079	40964	400288
2012/2013	205783	91740	46700	38273	382496
2013/2014	198931	88897	45421	37236	370485
2014/2015	198694	87458	45320	36793	368265
2015/2016	195174	85152	44953	36865	362144
2016/2017	196669	84921	44713	37695	363998
2017/2018	196304	83553	45074	37352	362283
2018/2019	197943	82511	44957	37388	362799
2019/2020	199774	81186	44978	36594	362532
2020/2021	201946	85913	45979	36804	370642
Variatz.% 2010/2020	-10,31%	-11,91%	-6,84%	-14,75%	-10,73%
Variatz.% 2010/2019	-11,27%	-16,76%	-8,87%	-15,24%	-12,69%
Variatz.% 2019/2020	+1,09%	+5,82%	+2,23%	+0,57%	+2,24%

Osserviamo ora gli andamenti delle iscrizioni delle università statali del Sud e delle Isole. Anche qui, nel decennio dall'anno accademico 2010/2011 all'anno accademico 2020/2021 registriamo soltanto decrementi ed anche molto marcati: molto rilevanti nelle Piccole e nelle Grandi università, meno forti ma comunque molto rilevanti nelle Mega università, ma ben sotto la media nelle Medie. La variazione percentuale delle iscrizioni influenzate dalla pandemia – dall'anno accademico 2019/2020 all'anno accademico 2020/2021 – registra un buon recupero degli iscritti nelle Medie università e uno più lieve nelle Mega università, e un ulteriore lieve decremento nelle Piccole.

Tabella 8. Iscritti ai corsi di laurea triennali e magistrali nelle università statali del Sud e delle Isole. Valori assoluti e variazioni percentuali. Anni accademici 2010/2011-2020/2021. Fonte: ns. elaborazione dati USTAT-Miur.

Università Statali del Sud e delle Isole					
Anno Accademico	MEGA	GRANDI	MEDIE	PICCOLE	TOTALE
2010/2011	200437	256945	112500	54230	624112
2011/2012	193147	246536	107561	51913	599157
2012/2013	183810	236150	104451	48490	572901
2013/2014	176973	224902	102277	46025	550177
2014/2015	171753	216326	97371	43485	528935

2015/2016	164664	209000	91641	41633	506938
2016/2017	160986	204531	90355	40409	496281
2017/2018	157861	200748	89754	39194	487557
2018/2019	156852	194999	90153	38128	480132
2019/2020	157038	190954	90217	37511	475720
2020/2021	159343	190962	93300	37259	480864
Variaz.% 2010/2020	-20,50%	-25,68%	-17,07%	-31,29%	-22,95%
Variaz.% 2010/2019	-21,65%	-25,68%	-19,81%	-30,83%	-23,78%
Variaz.% 2019/2020	+1,47%	0,00%	+3,42%	-0,67%	+1,08%

Abbiamo disaggregato il Sud continentale dalle Isole, che abbiamo a loro volta considerato separatamente. La situazione appare così ulteriormente articolata.

Tabella 9. Iscritti ai corsi di laurea triennali e magistrali nelle università statali del Sud continentale. Valori assoluti e variazioni percentuali. Anni accademici 2010/2011-2020/2021. Fonte: ns. elaborazione dati USTAT-Miur.

Università Statali del Sud Continentale					
Anno Accademico	MEGA	GRANDE	MEDIA	PICCOLA	TOTALE
2010/2011	145683	133752	97285	54230	430950
2011/2012	142466	130514	92967	51913	417860
2012/2013	136580	125604	90465	48490	401139
2013/2014	132301	120804	88945	46025	388075
2014/2015	129293	117369	84521	43485	374668
2015/2016	124483	113954	79182	41633	359252
2016/2017	121158	112273	77473	40409	351313
2017/2018	118549	110573	76634	39194	344950
2018/2019	117383	108250	76912	38128	340673
2019/2020	116331	105185	76937	37511	335964
2020/2021	117348	104375	79793	37259	338775
Variaz.% 2010/2020	-19,45%	-21,96%	-17,98%	-31,29%	-21,39%
Variaz.% 2010/2019	-20,15%	-21,36%	-20,92%	-30,83%	-22,04%
Variaz.% 2019/2020	+0,87%	-0,77%	+3,71%	-0,67%	+0,84%

Cominciamo dal notare che le Piccole università, con la loro alta percentuale di decremento, sono ubicate esclusivamente nel Sud continentale. Vediamo, inoltre, che scorporando le isole il decremento percentuale nel decennio cala di oltre 1,5 punti. Rispetto ai dati aggregati Sud e Isole, nel solo Sud continentale decrescono meno le Grandi e le Mega università, mentre le Medie decrescono in maniera leggermente più marcata.

Per quanto riguarda le Isole, è opportuno disaggregare ancora la Sicilia dalla Sardegna, poiché le due Isole presentano andamenti un po' differenti.

In Sicilia la Mega università di Palermo dall'anno accademico 2010/2011 all'anno accademico 2020/2021 ha registrato un -23,30%. Infatti, durante la pandemia le iscrizioni sono salite del 3,16% rispetto all'anno precedente, in cui la Mega università registrava una perdita di iscritti del 25,65% dall'anno accademico 2010/2011 all'anno accademico 2019/2020.

Le due Grandi università di Messina e di Catania dall'anno accademico 2010/2011 all'anno accademico 2020/2021 hanno registrato un -31,55%.

Tabella 10. Iscritti ai corsi di laurea triennali e magistrali nelle università statali della Sicilia. Valori assoluti e variazioni percentuali. Anni accademici 2010/2011-2020/2021. Fonte: ns. elaborazione dati USTAT-Miur.

Università Statali della Sicilia				
Anno Accademico	Palermo	Catania	Messina	Totale
2010/2011	54754	57763	32449	144966
2011/2012	50681	53972	31148	135801
2012/2013	47230	52591	28984	128805
2013/2014	44672	49670	26614	120956
2014/2015	42460	46765	25530	114755
2015/2016	40181	45137	23677	108995
2016/2017	39828	43418	22859	106105
2017/2018	39312	42075	22937	104324
2018/2019	39469	39452	22453	101374
2019/2020	40707	38014	22590	101311

2020/2021	41995	38183	23565	103743
Variaz.% 2010/2020	-23,30%	-33,90%	-27,38%	-28,44%
Variaz.% 2010/2019	-25,65%	-34,19%	-30,38%	-30,11%
Variaz.% 2019/2020	+3,16%	+0,44%	+4,32%	+2,40%

In realtà, però, disaggregando i dati delle due Grandi università siciliane, possiamo notare che l'Università di Messina ha nel decennio un decremento del 27,38% e che durante la pandemia, dall'anno accademico 2019/2020 all'anno accademico 2020/2021, ha un incremento di iscritti piuttosto rilevante (+4,32%), mentre l'università di Catania – che nel decennio ha avuto un decremento di circa il 34% ed è uscita dal novero delle Mega università già dall'anno accademico 2018/2019 – registra durante la pandemia un incremento di iscritti inferiore al mezzo punto percentuale.

In Sardegna, nella Grande università di Cagliari l'andamento delle iscrizioni nel decennio dall'anno accademico 2010/2011 all'anno accademico 2020/2021 fa registrare un -24,69%. Durante la pandemia, dall'anno accademico 2019/2020 all'anno accademico 2020/2021, possiamo notare un ulteriore decremento (-1,30%).

Nella Media università di Sassari l'andamento delle iscrizioni dall'anno accademico 2010/2011 all'anno accademico 2020/2021 fa registrare un decremento più lieve (-11,23%), risultato cui contribuisce anche l'incremento del 1,71% registrato durante la pandemia, dall'anno accademico 2019/2020 all'anno accademico 2020/2021.

Tabella 11. Iscritti ai corsi di laurea triennali e magistrali nelle università statali della Sardegna. Valori assoluti e variazioni percentuali. Anni accademici 2010/2011-2020/2021. Fonte: ns. elaborazione dati USTAT-Miur.

Università Statali della Sardegna				
Anno Accademico	Cagliari	Sassari	Totale	
2010/2011	32981	15215	48196	
2011/2012	30902	14594	45496	
2012/2013	28971	13986	42957	
2013/2014	27814	13332	41146	
2014/2015	26662	12850	39512	
2015/2016	26232	12459	38691	
2016/2017	25981	12882	38863	
2017/2018	25163	13120	38283	
2018/2019	24844	13241	38085	
2019/2020	25165	13280	38445	
2020/2021	24839	13507	38346	
Variaz.% 2010/2020	-24,69%	-11,23%	-20,44%	
Variaz.% 2010/2019	-23,70%	-12,72%	-20,23%	
Variaz.% 2019/2020	-1,30%	+1,71%	-0,26%	

In conclusione, nell'andamento delle iscrizioni delle università statali, ci pare di cogliere una particolare sofferenza delle Piccole università, i cui numero di iscritti – dall'anno accademico 2010/2011 all'anno accademico 2020/2021 – registra a livello nazionale un decremento notevole -24,59% (+0,12% dall'anno accademico 2019/2020 all'anno accademico 2020/2021), che a sua volta si declina in un risultato del -34,64% al Nord, del -14,75% al Centro e del -31,29% nel Sud continentale.

Segnaliamo che al Centro il decremento totale degli iscritti alle Piccole università va articolato in incrementi e decrementi, che vanno dal +229,22% dell'Università Stranieri di Siena nel decennio dall'anno accademico 2010/2011 all'anno accademico 2020/2021 (+3,32%, durante la pandemia, dall'anno accademico 2019/2020 all'anno accademico 2020/2021), al -35,55% dell'Università di Cassino dall'anno accademico 2010/2011 all'anno accademico 2020/2021 (-0,82% dall'anno accademico 2019/2020 all'anno accademico 2020/2021).

Nel Sud continentale il decremento totale delle Piccole università va articolato in un *range* che va dal -16,39% dell'Università del Molise nell'arco dell'intero decennio (con un +0,66% durante la pandemia, dall'anno accademico 2019/2020 all'anno accademico 2020/2021) al -50,63% dell'Università di Reggio

Calabria dall'anno accademico 2010/2011 all'anno accademico 2020/2021, con un -0,21% durante la pandemia.

4.2. Università non statali per grandezza dell'ateneo e area geografica

Come abbiamo visto, nell'ultimo decennio possiamo riscontrare di una crescita delle iscrizioni alle università non statali (+12,54%). Il trend si conferma durante la pandemia (+2,80% dall'anno accademico 2019/2020 all'anno accademico 2020/2021, crescita abbastanza in linea con l'andamento di crescita annua degli iscritti registrato dall'anno accademico 2017/2018).

Vediamo ora come, articolando questi incrementi per area geografica, emergano dinamiche fra loro piuttosto differenti.

Tabella 12. Iscritti ai corsi di laurea triennali e magistrali nelle università non statali italiane. Valori assoluti e variazioni percentuali. Anni accademici 2010/2011-2020/2021. Fonte: ns. elaborazione dati USTAT-Miur.

Università non Statali						
Anno Accademico	Nord Est	Nord Ovest	Centro	Sud	Isole	Totale
2010/2011	3189	62115	17980	12172	6229	101685
2011/2012	2830	60985	18052	11613	6152	99632
2012/2013	2759	60679	17784	11028	5992	98242
2013/2014	2652	59738	18484	10145	6026	97045
2014/2015	2758	59615	18742	10136	5958	97209
2015/2016	3028	60476	19593	10306	5789	99192
2016/2017	3293	62045	19947	10466	5514	101265
2017/2018	3681	64489	20653	10642	5181	104646
2018/2019	3757	67097	21706	10499	4820	107879
2019/2020	3954	69624	22331	10657	4758	111324
2020/2021	4062	71424	23580	10509	4861	114436
Variaz.% 2010/2020	+27,38%	+14,99%	+31,15%	-13,66%	-21,96%	+12,54%
Variaz.% 2010/2019	+23,99%	+12,09%	+24,20%	-12,45%	-23,62%	+9,48%
Variaz.% 2019/2020	+2,73%	+2,59%	+5,59%	-1,39%	+2,16%	+2,80%

In effetti, la crescita complessiva degli iscritti alle università non statali nell'ultimo decennio si compone di crescite di iscrizioni alle università non statali del Nord e del Centro e di diminuzioni di iscrizioni alle università non statali del Sud e delle Isole.

Durante la pandemia, dall'anno accademico 2019/20 all'anno accademico 2020/2021, guadagnano iscritti le università non statali del Nord, del Centro e delle Isole. Le università del Sud viceversa registrano un addizionale decremento degli iscritti.

Possiamo ulteriormente declinare questi incrementi e decrementi prendendo in esame la grandezza delle università, che abbiamo determinata in conformità ai criteri utilizzati dal Censis nella *Classifica delle Università italiane*, dividendo gli atenei non statali fra Grandi Atenei (oltre 10.000 iscritti), Medi Atenei (da 5.000 a 10.000 iscritti), Piccoli Atenei (fino a 5.000 iscritti).

Vediamo quindi le università non statali del Nord.

Tabella 13. Iscritti ai corsi di laurea triennali e magistrali nelle università non statali del Nord Italia. Valori assoluti e variazioni percentuali. Anni accademici 2010/2011-2020/2021. Fonte: ns. elaborazione dati USTAT-Miur.

Università non Statali del Nord					
Anno Accademico	NORD EST Piccole	NORD OVEST Grandi	NORD OVEST Medie	NORD OVEST Piccole	Totale
2010/2011	3189	52381	4458	5276	65304
2011/2012	2830	51323	4386	5276	63815
2012/2013	2759	51199	4246	5234	63438
2013/2014	2652	50355	4199	5184	62390
2014/2015	2758	49769	4318	5528	62373
2015/2016	3028	49752	4664	6060	63504
2016/2017	3293	50428	5216	6401	65338
2017/2018	3681	51929	5732	6828	68170

2018/2019	3757	53424	6251	7422	70854
2019/2020	3954	54820	6786	8018	73578
2020/2021	4062	55411	7088	8925	75486
Variaz.% 2010/2020	+27,38%	+5,78%	+59,00%	+69,16%	+15,59%
Variaz.% 2010/2019	+23,99%	+4,66%	+52,22%	+51,97%	+12,67%
Variaz.% 2019/2020	+2,73%	+1,08%	+4,45%	+11,31%	+2,59%

Nell'andamento degli iscritti alle università non statali del Nord nell'ultimo decennio possiamo osservare andamenti piuttosto diversi da quelli delle università statali. Laddove fra le università statali l'IUAV di Venezia perde iscritti, le Piccole università non statali guadagnano invece, durante la pandemia, più iscritti delle altre non statali. Complessivamente le Piccole università dell'intero Nord guadagnano nell'ultimo decennio oltre un 53% di iscrizioni, una performance seconda a quella che delle Medie università non statali del Nord Ovest. Ancora contrariamente alle università statali del Nord – fra le quali gli incrementi di iscritti più consistenti, tanto nel decennio, quanto dall'anno accademico 2019/2020 all'anno accademico 2020/2021 si riscontrano nelle Grandi università – le Grandi università non statali del Nord hanno invece l'incremento di iscritti – tanto relativamente al decennio, quanto relativamente all'anno della pandemia – più contenuto nell'area. Nel dettaglio, l'Università Bocconi registra nel decennio un +3,07% e durante la pandemia un piccolo guadagno di iscritti (+0,92%), l'Università Cattolica del Sacro Cuore – che nel decennio preso in esame consegue un incremento di iscritti (+6,70%) che la porta alle dimensioni di una Mega università statale – riporta invece un incremento più rilevante (+1,13%).

Osserviamo ora gli andamenti delle iscrizioni delle università non statali del Centro Italia.

Tabella 14. Iscritti ai corsi di laurea triennali e magistrali nelle università statali del Centro Italia. Valori assoluti e variazioni percentuali. Anni accademici 2010/2011-2020/2021. Fonte: ns. elaborazione dati USTAT-Miur.

Università non Statali del Centro				
Anno Accademico	Medie	Piccole	Totale	
2010/2011	14449	3531	17980	
2011/2012	14404	3648	18052	
2012/2013	14098	3686	17784	
2013/2014	13646	4838	18484	
2014/2015	13585	5157	18742	
2015/2016	13999	5594	19593	
2016/2017	14285	5662	19947	
2017/2018	14687	5966	20653	
2018/2019	15028	6678	21706	
2019/2020	15612	6719	22331	
2020/2021	16015	7565	23580	
Variaz.% 2010/2020	+10,84%	+114,25%	+31,15%	
Variaz.% 2010/2019	+8,05%	+90,29%	+24,20%	
Variaz.% 2019/2020	+2,58%	+12,59%	+5,59%	

Anche fra le iscrizioni alle università non statali del Centro Italia troviamo andamenti differenti rispetto alle università statali. Mentre in queste ultime nell'ultimo decennio registriamo decrementi di iscrizioni più marcati nelle Piccole università e meno forti nelle Medie, nelle università non statali del Centro gli incrementi nelle iscrizioni alle Piccole università sono veramente rilevanti (+114,25%), mentre sono meno marcati nelle Medie. La pandemia non ha frenato questa tendenza e dall'anno accademico 2019/2020 all'anno accademico 2020/2021 possiamo riscontrare una consistente crescita di iscritti alle Piccole università non statali (+12,59%) a fronte di un incremento più lieve delle iscrizioni alle Medie (+2,58%).

Osserviamo ora gli andamenti delle iscrizioni delle università non statali del Sud e delle Isole.

Tabella 15. Iscritti ai corsi di laurea triennali e magistrali nelle università non statali del Sud e delle Isole. Valori assoluti e variazioni percentuali. Anni accademici 2010/2011-2020/2021. Fonte: ns. elaborazione dati USTAT-Miur.

Università non Statali del Sud e delle Isole				
Anno Accademico	SUD Medie	SUD Piccole	ISOLE Piccole	Totale
2010/2011	10470	1702	6229	18401

2011/2012	9794	1819	6152	17765
2012/2013	9030	1998	5992	17020
2013/2014	8079	2066	6026	16171
2014/2015	7983	2153	5958	16094
2015/2016	8105	2201	5789	16095
2016/2017	8146	2320	5514	15980
2017/2018	8229	2413	5181	15823
2018/2019	8217	2282	4820	15319
2019/2020	8364	2293	4758	15415
2020/2021	8336	2173	4861	15370
Variaz.% 2010/2020	-20,38%	+27,67%	-21,96%	-16,47%
Variaz.% 2010/2019	-20,11%	+34,72%	-23,62%	-16,23%
Variaz.% 2019/2020	-0,33%	-5,23%	+2,16%	-0,29%

Nell'ultimo decennio registriamo contrazioni piuttosto marcate nelle iscrizioni alle università del Sud e delle Isole (-16,47%).

Più in particolare, riscontriamo i decrementi molto rilevanti (-20,38%) nelle iscrizioni all'unica Media università non statale del Mezzogiorno collocata nel Sud continentale. Viceversa, le Piccole università non statali del Sud continentale ottengono un buon incremento di iscritti (+27,67%), seppur non paragonabile a quello riscontrato nelle altre aree del Paese. Nondimeno, durante la pandemia sperimentano anch'esse un calo di iscrizioni (-5,23%).

Viceversa, l'unica università non statale delle Isole conosce nell'ultimo decennio un decremento di iscrizioni (-21,96%) che nell'anno accademico 2018/2019 la trasforma da Media in Piccola università non statale (meno di 5.000 iscritti). Durante la pandemia, però, contrariamente alle Piccole e Medie università non statali del Sud continentale, ottiene un certo incremento di iscrizioni (+2,16%).

4.3. Università telematiche

Veniamo infine a quella che sembrerebbe una battuta d'arresto nella vorticosa ascesa delle università telematiche, le cui iscrizioni – dall'anno accademico 2010/2011 all'anno accademico 2019/2020 – crescono del 257,87%. Già dall'anno accademico 2018/2019 le università telematiche superano in numero di iscritti tutte le altre università non statali messe insieme, passando dal raccogliere il 2,17% degli iscritti alle università italiane (anno accademico 2010/2011) all'8,04% degli iscritti alle università italiane nell'anno accademico 2019/2020 (nello stesso anno accademico le università non statali “in presenza” raccoglievano il 6,31% degli iscritti alle università italiane).

Le iscrizioni alle università telematiche sembrano, tuttavia, influenzate dalla pandemia durante la quale, come abbiamo visto nella Tabella 5, il numero di iscritti alle università telematiche diminuisce per la prima volta nel decennio. Nella seguente tabella, in cui le università telematiche appaiono suddivise in ragione della collocazione geografica della loro sede legale, possiamo tuttavia osservare che decrescono solo le università con sede al Centro.

Tabella 16. Iscritti ai corsi di laurea triennali e magistrali nelle università telematiche italiane. Valori assoluti e variazioni percentuali. Anni accademici 2010/2011-2020/2021. Fonte: ns. elaborazione dati USTAT-Miur.

Anno Accademico	Università Telematiche			
	Nord Ovest	Centro	Sud continentale	Totale
2010/2011	6211	26553	6859	39623
2011/2012	6751	28926	4523	40200
2012/2013	6153	33645	5532	45330
2013/2014	6724	35720	9751	52195
2014/2015	7664	35253	11638	54555
2015/2016	7863	40536	14141	62540
2016/2017	9091	46034	21166	76291
2017/2018	11382	50402	30756	92540
2018/2019	15658	57973	40810	114441
2019/2020	21949	64565	55284	141798
2020/2021	30812	36811	67434	135057
Variaz.% 2010/2020	+396,09%	+38,63%	+883,15%	+240,86%
Variaz.% 2010/2019	+253,39%	+143,16%	+706,01%	+257,87%
Variaz.% 2019/2020	+40,38%	-42,99%	+21,98%	-4,75%

Nella seguente tabella presentiamo nel dettaglio gli andamenti degli iscritti nel decennio dall'anno accademico 2010/2011 all'anno accademico 2020/2021.

Tabella 17. Iscritti ai corsi di laurea triennali e magistrali nelle università telematiche italiane per ateneo. Valori assoluti e variazioni percentuali. Anni accademici 2010/2011-2020/2021. Fonte: ns. elaborazione dati USTAT-Miur.

Anno Accademico	Nord Ovest		Centro					Sud Continentale				
	Novedrate e-Campus	Firenze IUL	Roma Mercatorum	Roma Marconi	Roma San Raffaele	Roma UNICUSANO	Roma UNINETTUNO	Roma UNITELMA	Benevento - Giustino Fortunato	Napoli Pegaso	Torrevecchia Teatina Leonardo da Vinci	
2010/2011	6211	20	232	10171	326	9217	5217	1370	557	5923	379	
2011/2012	6751	28	213	10593	439	10065	5917	1671	488	3685	350	
2012/2013	6153	24	200	11323	842	11501	8021	1734	486	4720	326	
2013/2014	6724	21	251	12273	965	11937	8594	1679	544	8917	290	
2014/2015	7664	40	264	8482	1390	14255	9242	1580	626	10805	207	
2015/2016	7863	109	283	9529	2043	17262	9820	1490	747	13259	135	
2016/2017	9091	196	726	9438	3054	20607	10520	1493	781	20232	153	
2017/2018	11382	225	1937	9165	4237	21680	11519	1639	823	29834	99	
2018/2019	15658	274	3444	9629	5469	24219	13190	1748	943	39796	71	
2019/2020	21949	393	6264	10245	6703	23582	15136	2242	1269	53956	59	
2020/2021	30812	671	=	10249	8008	4600	10556	2727	1800	65611	23	
Var. % 2019-2020	+40,38%	+70,74%	=	+0,04%	+19,47%	-80,49%	-30,26%	+21,63%	+41,84%	+21,60%	-61,02%	

In questa tabella possiamo riscontrare uno degli inconvenienti segnalati in *Premessa*: i dati relativi alle iscrizioni all'anno accademico 2020/2021 della Università Mercatorum paiono non essere pervenuti. Abbiamo provato una simulazione assegnando a questa università un numero di iscritti pari a quello dell'anno precedente: l'influenza sui totali si fa sentire, poiché aumenta il guadagno di iscritti alle università telematiche del decennio, portandolo a +256,66%, e rende il decremento nell'ultimo anno accademico inferiore di oltre 4 punti, portandolo a -0,34%. Più significativi, ovviamente, gli effetti della simulazione sui risultati dell'area: nel decennio il guadagno di iscritti alle università telematiche del Centro aumenterebbe (+62,22%) e il decremento nell'ultimo anno sarebbe minore di una decina di punti (-33,28%).

Per concludere questo paragrafo sugli iscritti alle università telematiche, vorremmo soffermare l'attenzione sul caso di UniPegaso, i cui iscritti dall'anno accademico 2010/2011 all'anno accademico 2020/2021 sono cresciuti del 1007,73%, portando l'ateneo a un numero di iscritti paragonabile a quelli di un Mega ateneo statale: più di quelli della Statale di Milano, dell'Università di Firenze, di quella di Pisa o di Bari

5. Iscritti per genere e area geografica

Guardiamo ora alla composizione di genere degli iscritti nelle aree geografiche.

Tabella 18. Iscritti ai corsi di laurea triennali e magistrali nelle università italiane per area geografica e per genere. Valori assoluti. Anni accademici 2010/2011-2020/2021. Fonte: ns. elaborazione dati USTAT-Miur.

Anno Accademico	NORD-EST		NORD-OVEST		CENTRO		SUD		ISOLE		TOTALE	
	Iscritte	Iscritti	Iscritte	Iscritti	Iscritte	Iscritti	Iscritte	Iscritti	Iscritte	Iscritti	Iscritte	Iscritti
2010/2011	177923	134989	217824	181963	255356	204391	264569	185412	122569	76822	1038241	783577
2011/2012	175350	132529	217096	182243	248604	198662	257332	176664	115279	72170	1013661	762268
2012/2013	169983	129095	214902	180408	239713	194212	247318	170381	109152	68602	981068	742698
2013/2014	165898	127511	213471	181413	233224	191465	239720	168251	102634	65494	954947	734134
2014/2015	162912	126748	214461	183413	231860	190400	231933	164509	97350	62875	938516	727945
2015/2016	163309	128349	214828	185560	230798	191475	222648	161051	92453	61022	924036	727457
2016/2017	164367	130104	219361	190953	233878	196101	219263	163682	90102	60380	926971	741220
2017/2018	169119	133151	226894	198186	235290	198048	219506	166842	87992	59796	938801	756023
2018/2019	173062	134824	233567	201924	240200	202278	221953	170029	85668	58611	954450	767666
2019/2020	177209	137260	244557	209022	245638	203790	226720	175185	85864	58650	979988	783907
2020/2021	184414	141211	257573	215311	243362	187671	236072	180646	87688	59262	1009109	784101
Variaz. % 2010-2020	+3,65%	+4,61%	+18,25%	+18,33%	-4,70%	-8,18%	-10,77%	-2,57%	-28,46%	-22,86%	-2,81%	+0,07%
Variaz. % 2010-2019	-0,40%	+1,68%	+12,27%	+14,87%	-3,81%	-0,29%	-14,31%	-5,52%	-29,95%	-23,65%	-5,61%	+0,04%
Variaz. % 2019-2020	+4,07%	+2,88%	+5,32%	+3,01%	-0,93%	-7,91%	+4,12%	+3,12%	+2,12%	+1,04%	+2,97%	+0,02%

Durante l'emergenza pandemica, quando le iscrizioni sono cresciute del 1,66% rispetto all'anno precedente, le iscritte fanno registrare un +2,97% e gli iscritti un +0,02%.

Seppure le iscritte durante la pandemia crescono più degli iscritti – o, nel caso delle università del Centro decrescono (-0,93%) meno degli iscritti (-7,91%) – bisogna però notare che nell'intero decennio decrescono più degli iscritti nel totale e, nelle aree ove riscontriamo una crescita delle iscrizioni – vale a dire Nord Est e nord Ovest – aumentano meno degli iscritti. Nelle aree che nel decennio registrano una perdita di iscrizioni, le iscritte decrescono più degli iscritti nel Sud e nelle Isole, mentre decrescono meno degli iscritti al Centro.

6. Iscritti per genere, area geografica e tipologia dell'ateneo

Proviamo ora a declinare le dinamiche di crescita e decrescita di iscrizioni nelle università statali, non statali e telematiche anche per genere, oltre che per area geografica.

Cominciamo con l'esaminare la decrescita del totale degli iscritti alle università statali.

Tabella 19. Iscritti ai corsi di laurea triennali e magistrali nelle università statali italiane per area geografica e per genere. Valori assoluti e variazioni percentuali. Anni accademici 2010/2011-2020/2021. Fonte: ns. elaborazione dati USTAT-Miur.

Anno Accademico	Università Statali											
	NORD-EST		NORD-OVEST		CENTRO		SUD		ISOLE		TOTALE	
	Iscritte	Iscritti	Iscritte	Iscritti	Iscritte	Iscritti	Iscritte	Iscritti	Iscritte	Iscritti	Iscritte	Iscritti
2010/2011	175624	134099	177566	153895	235709	179505	252797	178153	118840	74322	960536	719974
2011/2012	173366	131683	177202	154401	227558	172730	246299	171561	111648	69649	936073	700024
2012/2013	168083	128236	175305	153173	216831	165665	236400	164739	105643	66119	902262	677932
2013/2014	164075	126682	174218	154204	208983	161502	228265	159810	99051	63051	874592	665249
2014/2015	161053	125849	174838	155757	207075	161190	219630	155038	93749	60518	856345	658352
2015/2016	161237	127393	174722	157327	203304	158840	209114	150138	88890	58796	837267	652494
2016/2017	162120	129058	177673	161505	203973	160025	203255	148058	86604	58364	833625	657010
2017/2018	166617	131972	182504	166705	203122	159161	199118	145832	84666	57941	836027	661611
2018/2019	170503	133626	185171	167565	203823	158976	196718	143955	82510	56949	838725	661071
2019/2020	174471	136044	190855	171151	204815	157717	194271	141693	82706	57050	847118	663655
2020/2021	181598	139965	197369	173279	211410	159232	196496	142279	84385	57704	871258	672459
Variaz.% 2010/2020	+3,40%	+4,37%	+11,15%	+12,60%	-10,31%	-11,29%	-22,27%	-20,14%	-28,99%	-22,36%	-9,29%	-6,60%
Variaz.% 2010/2019	-0,66%	+1,45%	+7,48%	+11,21%	-13,11%	-12,14%	-23,15%	-20,47%	-30,41%	-23,24%	-11,81%	-7,82%
Variaz.% 2019/2020	+4,08%	+2,88%	+3,41%	+1,24%	+3,22%	+0,96%	+1,15%	+0,41%	+2,03%	+1,15%	+2,85%	+1,33%

Le iscritte alle università statali – che nell'anno accademico 2010/2011 rappresentano il 57,16% degli iscritti alle università statali – sono percentualmente diminuite fino a rappresentare il 56,44% degli iscritti nell'anno accademico 2020/2021

Nel Nord Est – dove ci sono solo due piccole università non statali – le cifre differiscono solo lievemente da quelle degli iscritti totali e, con una differenza di punti percentuali nell'ordine di pochi decimali, ritroviamo la tendenza già nota della crescita delle iscrizioni femminili maggiore di quelle maschili durante l'evento pandemico. Tuttavia, dato il valore negativo raggiunto dall'andamento delle iscrizioni femminili dall'anno accademico 2010/11 all'anno accademico 2019/20, nell'intero decennio dobbiamo riscontrare una minor crescita delle iscrizioni femminili.

Nel Nord Ovest, dove a livello aggregato nell'intero decennio gli incrementi di iscrizioni femminili e maschili sembrano nei totali del tutto simili (statali+non statali+telematiche: iscrizioni femminili +18,25%; iscrizioni maschili +18,33%), troviamo un incremento delle iscrizioni maschili alle università statali di oltre un punto superiore (+12,60%) a quelle femminili (+11,15%), pur confermandosi il dato generale del maggiore incremento delle iscrizioni femminile durante la pandemia. La minor crescita delle iscrizioni femminili nell'intero decennio deriva dai precedenti diversi andamenti di crescita delle iscrizioni femminili e maschili: dall'anno accademico 2010/11 all'anno accademico 2019/20 osserviamo un +7,48% di iscritte e un +11,21% di iscritti.

Nelle università statali del Centro, per l'intero decennio iscritte e iscritti decrescono, ma le iscritte decrescono meno degli iscritti. Il decremento delle iscritte alle università statali del Centro è di oltre 5,5 punti percentuali maggiore rispetto al decremento aggregato delle iscritte (statali+non statali+telematiche: -4,70%). Vi è però

di notevole che la decrescita aggregata delle iscritte alle università fino all'anno accademico 2019/2020, non ancora influenzato dalla pandemia (-3,81%), è inferiore di oltre 9 punti a quello delle sole iscritte alle università statali (-13,11%). Queste ultime durante la pandemia aumentano di oltre il 3%, mentre il corrispondente dato aggregato è -0,93%. Nell'intero decennio il decremento degli iscritti alle università statali del Centro (-11,29%) è di oltre 3 punti superiore al dato aggregato (-8,18%). Infine, gli iscritti alle università statali del Centro durante la pandemia, pur aumentando molto meno delle iscritte, crescono dello 0,96% dall'anno accademico 2019/2020 all'anno accademico 2021/2021, mentre il corrispondente dato aggregato è -7,91%.

Nelle iscrizioni alle università statali del Sud, per l'intero decennio iscritte e iscritti decrescono in maniera molto rilevante, e le iscritte decrescono più degli iscritti. La tendenza di forte diminuzione delle iscrizioni femminili nell'ultimo decennio, che abbiamo già notato nei dati aggregati (-10,77%), appare rinforzata nelle università statali di oltre 11 punti percentuali. Inoltre, mentre a livello aggregato durante la pandemia le iscrizioni femminili fanno registrare un +4,12%, dal 2019/2020 al 2020/2021 le iscrizioni femminili alle università statali del Sud crescono soltanto del 1,15%. Le iscrizioni maschili alle università statali del Sud nell'ultimo decennio decrescono di oltre 17 punti percentuali in più rispetto ai dati aggregati (-2,57%). Durante la pandemia a livello aggregato le iscrizioni maschili alle università del Sud (statali+non statali+telematiche) fanno registrare un +3,12%, nelle sole università statali riscontriamo soltanto un +0,41% dall'anno accademico 2019/2020 all'anno accademico 2020/2021.

Discorso diverso si può fare riguardo alle iscrizioni alle università statali delle Isole, dove c'è una sola università non statale. Qui per l'intero decennio iscritte e iscritti decrescono in maniera drammatica, e le iscritte decrescono più degli iscritti di oltre 6 punti. La tendenza di forte diminuzione delle iscrizioni femminili nell'ultimo decennio, che abbiamo già notato nelle Isole nei dati aggregati (-28,46%), appare rinforzata nelle università statali di poco più di mezzo punto percentuale. Durante la pandemia le iscrizioni femminili alle università statali crescono (+2,03%) poco meno che nel dato aggregato (+2,12%). Possiamo viceversa notare che le iscrizioni maschili alle università statali delle Isole nell'ultimo decennio decrescono di circa mezzo punto percentuale in meno rispetto ai dati aggregati (-22,86%). A livello aggregato durante la pandemia le iscrizioni maschili alle università delle Isole fanno registrare un +1,04%, mentre dall'anno accademico 2019/2020 all'anno accademico 2020/2021 nelle sole università statali le iscrizioni maschili crescono del +1,15%.

In conclusione, con l'unica eccezione delle università statali del Centro, nell'ultimo decennio le iscritte alle università statali crescono meno (o decrescono di più) degli iscritti. Inoltre, mentre nei dati aggregati relativi all'intero decennio le iscrizioni femminili segnano un -2,81% e quelle maschili un +0,07%, nelle università statali abbiamo un -9,29% per le iscrizioni femminili e un -6,60% per quelle maschili. Tuttavia, così come nei dati aggregati relativi all'andamento delle iscrizioni durante l'evento pandemico (dove troviamo un +2,97% di iscrizioni femminili e un +0,02% di iscrizioni maschili), anche nelle iscrizioni alle università statali riscontriamo una maggior crescita delle iscrizioni femminili (+2,85% iscritte; +1,33% iscritti dall'anno accademico 2019/2020 all'anno accademico 2020/2021).

Osserviamo ora gli andamenti delle iscrizioni alle università non statali nel decennio che va dall'anno accademico 2010/2011 all'anno accademico 2020/2021.

Tabella 20. Iscritti ai corsi di laurea triennali e magistrali nelle università non statali italiane per area geografica e per genere. Valori assoluti e variazioni percentuali. Anni accademici 2010/2011-2020/2021. Fonte: ns. elaborazione dati USTAT-Miur.

Anno Accademico	Università non Statali											
	NORD-EST		NORD-OVEST		CENTRO		SUD		ISOLE		TOTALE	
	Iscritte	Iscritti	Iscritte	Iscritti	Iscritte	Iscritti	Iscritte	Iscritti	Iscritte	Iscritti	Iscritte	Iscritti
2010/2011	2299	890	37773	24342	10781	7199	9625	2547	3729	2500	64207	37478
2011/2012	1984	846	37005	23980	10822	7230	9250	2363	3631	2521	62692	36940
2012/2013	1900	859	36839	23840	10615	7169	8741	2287	3509	2483	61604	36638
2013/2014	1823	829	36119	23619	10682	7802	8048	2097	3583	2443	60255	36790
2014/2015	1859	899	35936	23679	10697	8045	8069	2067	3601	2357	60162	37047
2015/2016	2072	956	36256	24220	11009	8584	8213	2093	3563	2226	61113	38079
2016/2017	2247	1046	37176	24869	10942	9005	8286	2180	3498	2016	62149	39116
2017/2018	2502	1179	38688	25801	11327	9326	8335	2307	3326	1855	64178	40468

2018/2019	2559	1198	40390	26707	11995	9711	8250	2249	3158	1662	66352	41527
2019/2020	2738	1216	42216	27408	12912	9419	8342	2315	3158	1600	69366	41958
2020/2021	2816	1246	43626	27798	13994	9586	8230	2279	3303	1558	71969	42467
Variatz.% 2010/2020	+22,49%	+40,00%	+15,50%	+14,20%	+29,80%	+33,16%	-14,49%	-10,52%	-11,42%	-37,68%	+12,09%	+13,31%
Variatz.% 2010/2019	+19,10%	+36,63%	+11,76%	+12,60%	+19,77%	+30,84%	-13,33%	-9,11%	-15,31%	-36,00%	+8,03%	+9,95%
Variatz.% 2019/2020	+2,85%	+2,47%	+3,34%	+1,42%	+8,38%	+1,77%	-1,34%	-1,56%	+4,59%	-2,63%	+3,75%	+1,21%

Le iscritte alle università non statali – che nell’anno accademico 2010/2011 rappresentano il 63,14% degli iscritti – incidono per il 62,89% sul totale degli iscritti nell’anno accademico 2020/2021, in un *range* che va da un minimo di 59,35% di iscritte sul totale degli iscritti alle università non statali del Centro a un 78,31% di iscritte sul totale degli iscritti alle università non statali del Sud continentale.

Nel Nord Est ci sono solo due piccole università non statali. Qui nell’anno accademico 2010/11 le iscritte rappresentano il 72,09% del totale. Nel decennio preso in esame abbiamo una crescita del 28,10% di iscrizioni. Gli iscritti crescono molto più delle iscritte, tanto che nel 2020/2021 le iscritte rappresentano il 69,33% del totale degli iscritti. Tuttavia, si conferma la tendenza generale di una maggiore crescita (o di minore decrescita) delle iscrizioni femminili durante la pandemia.

Nel Nord Ovest, dove al contrario la presenza di università non statali è piuttosto importante, nell’intero decennio si registra una crescita di iscrizioni alle università non statali del 14,99% (+2,59% durante la pandemia). Invertendo la tendenza in atto fino all’anno accademico 2019/2020, gli incrementi totali delle iscrizioni femminili sono maggiori di quelli delle maschili, proprio in grazia del fatto che le iscrizioni femminili sono maggiori (+3,34%) di quelle maschili (+1,42%) durante la pandemia.

Nelle università non statali del Centro, per l’intero decennio iscritte e iscritti crescono (+31,15%), ma le iscritte (+29,80%) crescono meno degli iscritti (+33,16%). Tuttavia, durante la pandemia gli iscritti crescono del +1,77%, le iscritte aumentano in maniera molto più consistente (+8,38%).

Nelle iscrizioni alle università non statali del Sud, per l’intero decennio iscritte e iscritti decrescono in maniera molto rilevante, e le iscritte (-14,49%) decrescono più degli iscritti (-10,52%), anche se durante la pandemia le iscrizioni femminili alle università non statali (-1,34%) decrescono meno di quelle maschili (-1,56%).

Nelle Isole, dove c’è una sola università non statale, iscritte e iscritti decrescono (-21,96%), ma – a differenza di quanto accade nelle università statali – le iscritte decrescono molto meno (-11,42%) degli iscritti (-37,68%) e – a differenza di questi ultimi, che continuano a diminuire durante la pandemia – nell’ultimo anno totalizzano un incremento (+4,59%).

In conclusione, a eccezione delle università non statali del Nord Ovest e delle Isole, nell’ultimo decennio le iscritte alle università non statali crescono meno (o decrescono di più) degli iscritti. Si conferma tuttavia la tendenza già osservata nei dati aggregati e nelle università statali a un maggior aumento (o minor decremento) delle iscrizioni femminili rispetto a quelle maschili durante la pandemia.

Osserviamo ora gli andamenti delle iscrizioni alle università telematiche nel decennio che va dall’anno accademico 2010/2011 all’anno accademico 2020/2021.

Tabella 21. Iscritti ai corsi di laurea triennali e magistrali nelle università telematiche italiane per area geografica e per genere. Valori assoluti e variazioni percentuali. Anni accademici 2010/2011-2020/2021. Fonte: ns. elaborazione dati USTAT-Miur.

Anno Accademico	Università Telematiche							
	NORD-OVEST		CENTRO		SUD		TOTALE	
	Iscritte	Iscritti	Iscritte	Iscritti	Iscritte	Iscritti	Iscritte	Iscritti
2010/2011	2485	3726	8866	17687	2147	4712	13498	26125
2011/2012	2889	3862	10224	18702	1783	2740	14896	25304
2012/2013	2758	3395	12267	21378	2177	3355	17202	28128
2013/2014	3134	3590	13559	22161	3407	6344	20100	32095
2014/2015	3687	3977	14088	21165	4234	7404	22009	32546
2015/2016	3850	4013	16485	24051	5321	8820	25656	36884
2016/2017	4512	4579	18963	27071	7722	13444	31197	45094
2017/2018	5702	5680	20841	29561	12053	18703	38596	53944

2018/2019	8006	7652	24382	33591	16985	23825	49373	65068
2019/2020	11486	10463	27911	36654	24107	31177	63504	78294
2020/2021	16578	14234	17958	18853	31346	36088	65882	69175
Variaz.% 2010/2020	+567,12%	+282,02%	+102,55%	+6,59%	+1359,99%	+665,87%	+388,09%	+164,78%
Variaz.% 2010/2019	+362,21%	+180,81%	+214,81%	+107,24%	+1022,82%	+561,65%	+370,47%	+199,69%
Variaz.% 2019/2020	+44,33%	+36,04%	-35,66%	-48,56%	+30,03%	+15,75%	+3,74%	-11,65%

Le iscritte alle università telematiche – che nell’anno accademico 2010/2011 rappresentano il 34,07% degli iscritti totali – incidono per il 48,78% sul totale degli iscritti nell’anno accademico 2020/2021.

Nel Nord Ovest, dove c’è una sola università telematica, nell’intero decennio si registra una crescita di 396,09% (+40,38% durante la pandemia).

Gli incrementi delle iscrizioni femminili sono molto maggiori di quelli delle maschili, sia nell’intero decennio che durante la pandemia.

Nelle università telematiche del Centro, fino all’anno accademico 2019/2020 le iscritte crescono più del doppio degli iscritti e durante la pandemia decrescono meno degli iscritti, così che nell’intero decennio l’incremento totale delle iscrizioni alle università telematiche del Centro (38,63%) può essere ascritto per la maggior parte alla variazione positiva delle iscritte.

Nelle iscrizioni alle università telematiche del Sud, per l’intero decennio iscritte e iscritti crescono in maniera molto rilevante, e le iscritte crescono più degli iscritti. Analogamente, durante la pandemia le iscrizioni femminili alle università telematiche crescono quasi il doppio di quelle maschili.

Infine, poiché la collocazione geografica di una università telematica è relativa soltanto alla sede legale – mentre gli iscritti possono essere fisicamente collocati in ogni parte del mondo dotata di connessione veloce – ci pare opportuno soffermarci sui totali. Nel decennio preso in esame, fino a prima della pandemia – dall’anno accademico 2010/11 all’anno accademico 2019/20 – le iscrizioni femminili crescono quasi il doppio (+370,47%) di quelle maschili (+199,69%). Nell’anno della pandemia, mentre le iscrizioni maschili decrescono (-11,65%), quelle femminili crescono, sia pur di poco rispetto al tasso di crescita annua raggiunto fino al 2019/2020 (+3,74%).

Negli ultimi dieci anni, dunque, la grande crescita di iscritti alle università telematiche appare sostenuta principalmente dalle iscrizioni femminili.

Se scorriamo le iscrizioni alle università statali e non statali “in presenza” da quelle alle università telematiche, notiamo che nell’intero decennio il decremento delle iscrizioni femminili alle università statali e non statali “in presenza” è dell’-7,95% e quello delle maschili del -5,61% (mentre nei dati dell’intero sistema universitario le iscritte registrano un -2,81% e gli iscritti un -0,07%).

A maggior ragione lo scorporo delle iscrizioni alle università telematiche influisce sugli andamenti delle aree geografiche, ovviamente di quelle dove le università telematiche hanno la loro sede legale. Negli andamenti delle iscrizioni per genere in queste aree geografiche, la “femminilizzazione” delle università telematiche gioca un ruolo rilevante.

Nel Nord Ovest – dove per l’intero sistema universitario la crescita degli iscritti e delle iscritte nell’intero decennio sembra divergere di pochissimo (+18,25% le iscritte; +18,33% gli iscritti) – se consideriamo le sole università statali e non statali “in presenza” non solo la crescita totale degli iscritti appare più contenuta (+12,32% le sole statali e non statali “in presenza” vs +18,28% del totale), ma le iscritte crescono meno degli iscritti (nelle sole statali e non statali “in presenza”: +11,91% le iscritte e +12,81% gli iscritti).

Le iscrizioni alle università del Sud continentale nel loro insieme decrescono (-7,39%) a livello aggregato, ma le sole università statali e non statali “in presenza” decrescono del -21,18%, e mentre nei dati aggregati registriamo -10,77% iscritte e -2,57% iscritti, nei dati relativi alle sole università “in presenza” del Sud le iscrizioni femminili (-21,99%) decrescono in misura solo lievemente maggiore di quelle maschili (-20%).

Anche le iscrizioni alle università del Centro nel loro insieme decrescono (-6,25%). Come nel Sud continentale i dati aggregati presentano una decrescita minore di quelli relativi alle sole università statali e non statali “in presenza” (-9%). Diversamente, però, da quanto riscontriamo nelle università “in presenza” del Sud continentale, nelle università “in presenza” del Centro le iscrizioni femminili (-8,55%) decrescono meno di quelle maschili (-9,58%).

Conclusioni

Dati soggetti a revisioni continue come quelli relativi agli iscritti scoraggiano dal formulare conclusioni troppo nette e definitive. Tuttavia, confrontando le tabelle ottenute elaborando i dati scaricati a novembre e a luglio 2021 con quelle ottenute elaborando i dati scaricati nel novembre 2020 (sulle differenze fra questi dati, cfr. il nostro documento [I dati sugli iscritti nel Portale dei dati dell'Istruzione superiore](#)), pur nelle significative differenze fra i numeri, alcuni dei trend individuati risultano confermati.

In conclusione, come molto spesso abbiamo già osservato (cfr. [2008-2020. Rapporto sull'università italiana](#)), anche l'esame degli andamenti delle iscrizioni nel decennio dall'anno accademico 2010/2011 all'anno accademico 2020/2021 restituisce l'immagine di un sistema segnato da differenze profonde e da veri e propri squilibri.

Si confermano infatti andamenti differenziati – per genere, area geografica, tipologia e dimensione degli atenei – nelle iscrizioni alle università italiane.

Nell'ultimo decennio gli iscritti alle università italiane sono diminuiti dell'1,57% ma, distinguendo fra università statali e non statali e, fra queste ultime, considerando separatamente le università telematiche, possiamo notare che le variazioni degli iscritti dal 2010/2011 al 2021/2020 sono, inoltre, così ripartite: -8,14% nelle università statali; +12,54% nelle università non statali; +240,86% nelle università telematiche. Dunque la decrescita delle iscrizioni riguarda – come già notato nel nostro [2008-2020. Rapporto sull'università italiana](#) – il solo sistema universitario statale e, all'interno di esso, si declina in crescite di diversa entità di iscritti alle università del Nord-Est (+3,82%) e del Nord-Ovest (+11,82%) e in diminuzioni diversamente marcate nelle università del Centro (-10,73%), del Sud (-21,39%) e delle Isole (-26,44%).

La diminuzione delle iscrizioni al Sud e nelle Isole si conferma anche negli andamenti delle iscrizioni alle università non statali, che crescono nel loro complesso e tuttavia, osservando gli andamenti nelle aree geografiche, crescono soltanto nelle università non statali del Nord-Est (+27,38%), del Nord-Ovest (+14,99%) e del Centro (+31,15%), mentre decrescono molto considerevolmente nelle università del Sud (-13,66%) e delle Isole (-21,96%).

Va però sottolineato che gli andamenti registrati fino a prima della pandemia – dall'anno accademico 2010/2011 al 2019/2020 – sono -10,10% iscritti alle università statali; +9,48% alle università non statali; +257,87% alle università telematiche; per un totale di -3,18% iscritti alle università italiane.⁶

Durante la pandemia COVID-19 notiamo, quindi, un aumento delle iscrizioni (+1,66%) e il primo calo di iscritti alle università telematiche nel decennio (-4,75%). L'aumento delle iscrizioni riguarda dunque solo le università statali (+2,18%) e non statali (+2,80%).

Questo recupero di iscritti delle università statali e non statali “in presenza” – sia pur avvenuto in un momento in cui la didattica era erogata “a distanza” e forse ascrivibile proprio a questa circostanza – riguarda tutte le aree geografiche, fatta eccezione per le università non statali del Sud e delle Isole.

Distinguendo ancora oltre che per le diverse tipologie di università anche per la loro grandezza, nell'andamento delle iscrizioni delle università statali abbiamo riscontrato una particolare sofferenza delle Piccole università. Viceversa, nell'andamento delle iscrizioni delle università non statali abbiamo riscontrato nelle Piccole università andamenti in generale molto positivi, con l'eccezione dell'unica università non statale delle Isole.

Nel decennio considerato le iscrizioni decrescono diversamente anche per genere. Dall'anno accademico 2010/11 al 2020/21, le variazioni degli iscritti sono: -2,81% le iscritte; +0,07% gli iscritti.

⁶ Questi i dati ottenuti usando il file [Iscritti per ateneo - serie storica a partire dall'a.a. 2010/11](#) scaricato nel novembre 2021 dal [Portale dei dati dell'istruzione superiore](#). Usando il file [Iscritti per ateneo - serie storica a partire dall'a.a. 2010/11](#) scaricato nel luglio 2021 e non più disponibile nel [Portale](#), i dati corrispondenti risultano: -10,11% iscritti alle università statali; +9,46% alle università non statali; +245,26% alle università telematiche; per un totale di -3,46% iscritti alle università italiane. Usando il file [Iscritti per ateneo - serie storica a partire dall'a.a. 2010/11](#) scaricato nel novembre 2020, e non più disponibile nel [Portale](#), i dati corrispondenti risultano -9,66% iscritti alle università statali, +9,66% iscritti alle università non statali, +168,78% iscritti alle telematiche, per un decremento totale di iscritti di -4,68% (cfr. [Gli iscritti](#) nel nostro [Rapporto](#)).

Tuttavia la variazione percentuale delle iscrizioni non ancora influenzate dalla pandemia – dall’anno accademico 2010/11 al 2019/20 – risulta essere: -5,61% iscritte e +0,04% iscritti (totale -3,18%).⁷ Durante la pandemia, le iscritte sono dunque aumentate più degli iscritti (o, nel caso delle università delle università telematiche con sede legale al Centro, sono diminuite meno degli iscritti).

Infine, negli andamenti delle iscrizioni per genere va considerata la “femminilizzazione” delle università telematiche, le cui iscritte nell’anno accademico 2010/2011 rappresentano il 34,07% degli iscritti alle università telematiche, mentre incidono per il 48,78% sul totale dell’anno accademico 2020/2021. Nell’intero decennio preso in considerazione, scorporando le iscrizioni alle università telematiche possiamo osservare che nelle sole università statali e non statali “in presenza” la differenza di decrescita delle iscritte (-7,95%) rispetto a quella degli iscritti (-5,61%) appare maggiore di oltre due punti percentuali di quella calcolata sui dati aggregati, ma la decrescita delle iscrizioni maschili è di oltre 5,5 punti percentuali maggiore di quella calcolata sui dati aggregati (statali+non statali+telematiche: iscritte -2,81%; iscritti +0,07%).

⁷ Questi i dati ottenuti usando il file [Iscritti per ateneo - serie storica a partire dall’a.a. 2010/11](#) scaricato nel novembre 2021 dal [Portale dei dati dell’istruzione superiore](#). Usando il file [Iscritti per ateneo - serie storica a partire dall’a.a. 2010/11](#) scaricato nel luglio 2021, i dati corrispondenti risultano: -5,82% iscritte e -0,34% iscritti, per un decremento totale di iscrizioni del -3,46%. Usando il file [Iscritti per ateneo - serie storica a partire dall’a.a. 2010/11](#) scaricato nel novembre 2020, e non più disponibile nel [Portale](#), i dati corrispondenti risultano -6,67% iscritte, -2,05% iscritti, per un decremento totale di iscrizioni del -4,68% (cfr. [Gli iscritti](#) nel nostro [Rapporto](#)).